

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Prot. n. 2012/13998

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

L'attività del Fondo nell'anno 2011 si è basata, come di consueto, sulla normativa di riferimento, rimasta invariata, e sulle direttive gestionali impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Una novità introdotta, nell'ultimo trimestre dell'anno, ha riguardato il cambiamento delle modalità di liquidazione del trattamento accessorio di fine rapporto.

Fino a tale data è stata applicata la regola stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, con delibera del 15 ottobre 1997, che prevedeva l'attesa di sei mesi per la liquidazione del T.F.R. in concordanza con la cosiddetta "legge Prodi" n. 140 del 28 maggio 1997, art. 3, c. 2.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L. 138/2011 convertito con legge 148 del 14 settembre 2011 (art. 1, commi 22 e 23), che ha allungato i termini di liquidazione del T.F.S., il Consiglio ha deciso di seguire nuove modalità di liquidazione.

Con delibera del 14 ottobre ha stabilito di liquidare il trattamento accessorio di fine rapporto non appena ricevuti i dati dalle amministrazioni di appartenenza senza attendere quindi di conoscere l'aliquota IRPEF applicata dall'INPDAP (ora INPS) al trattamento principale. Pertanto, al fine di procedere ad una tassazione corretta di quanto liquidato, il Consiglio ha disposto di acquisire i cedolini stipendiali degli interessati per poter desumere, sulla base di un foglio di calcolo fornito dall'INPDAP, l'aliquota d'imposta che sarà applicata al momento della liquidazione finale.

L'attività istituzionale svolta nell'esercizio finanziario 2011 ha evidenziato un consistente incremento delle istanze di rimborso per malattie e protesi dovuto, in prevalenza, all'estensione dell'iscrizione al Fondo a circa 11 mila dipendenti dell'ex Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 9, comma 33 del Decreto Legge n.78/2010 convertito in Legge n. 122/2010.

Malgrado tale norma abbia previsto l'immissione del personale a decorrere dal primo gennaio 2010, l'effetto relativo all'incremento degli iscritti si è manifestato a regime solo nel 2011.

Tanto è vero che a fronte di 26.139 istanze pervenute nel 2010, nell'anno in esame sono state presentate 33.389 domande, con un aumento del 30% rispetto all'anno precedente.

Di contro le entrate previste dal medesimo articolo 9 per la copertura dei maggiori oneri derivanti da tale immissione non sono state trasferite nel corso dell'anno, ma hanno formato oggetto di impegno di fine esercizio per la cifra complessiva di circa 12 milioni di euro, mentre nell'anno 2010 erano stati incassati circa 16 milioni di euro.

Un aumento di minor consistenza è stato altresì riscontrato nel numero delle istanze pervenute riguardanti il trattamento di fine rapporto e le anticipazioni del T.F.R., rispettivamente dell'11% e del 25% rispetto all'anno precedente.

Tutto ciò ha comportato un maggior onere per spese istituzionali di circa 12 milioni di euro.

A tale incremento di uscita si è fatto fronte con le maggiori entrate accertate sui rendimenti degli investimenti finanziari, per circa 3 milioni di euro, con crediti tributari per altri 3 milioni di euro e con il consueto ricorso all'avanzo di amministrazione dell'anno precedente per la differenza.

I proventi patrimoniali sono aumentati da circa 36 milioni di euro del 2010 a più di 39 milioni di euro nel 2011, per effetto del miglioramento dei tassi di rendimento garantiti da nuovi e maggiori investimenti finanziari.

Per quanto riguarda le entrate relative agli interessi calcolati sulle anticipazioni del T.F.R. corrisposte (articolo 6 del Regolamento) si conferma anche per il 2011 la tendenza alla diminuzione anche se di lieve entità, circa il 6%, dovuta ad un progressivo recupero negli anni delle anticipazioni erogate.

Aumenta invece l'accertamento in entrata sul capitolo n. 31401 "Crediti diversi" di circa 3 milioni di euro per effetto del credito tributario vantato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Tale credito consiste nel rimborso dell'IRES versata dal Fondo negli anni 2006-2010 e riconosciuta non dovuta in forza del parere espresso dalla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate, con nota n. 954-35395/2011 del 10/3/2011, in accoglimento dell'interpello proposto dal Fondo stesso in data 8/11/2010.

Inoltre il versamento IRES di circa 600 mila euro effettuato in data 11/11/2010, che non è stato inserito per motivi temporali nell'istanza di rimborso prot. 2010/31075 del 8/11/2010, è stato indicato sul modello UNICO 2011 come credito da portare in detrazione da successivi versamenti di imposta. Pertanto nel mese di novembre 2011, in sede di versamento IRPEF tramite modello F24, è stata recuperata la cifra massima annua detraibile pari a circa 516 mila euro mentre la differenza di circa 90 mila euro sarà detratta nel 2012.

La cifra defalcata dal versamento ha quindi generato una sopravvenienza attiva.

Per quanto riguarda le spese, le uscite per Organi dell'Ente sommate alle spese per il personale, a quelle intermedie ed a quelle non classificabili in altre voci registrano una flessione di circa 9 mila euro rispetto alla corrispondente spesa dell'anno precedente.

Sono altresì diminuite le uscite corrispondenti alle ritenute d'imposta applicate ai rendimenti degli investimenti e degli interessi maturati sui depositi poiché il nuovo Consiglio di Amministrazione ha disposto, a fine esercizio 2011, di contabilizzare tali entrate al netto della relativa imposta così come vengono riscosse. Infatti la rilevazione dell'imposta da applicare ai rendimenti e da versare ad erario è effettuata dalle Banche e dagli Organismi di investimento che funzionano da sostituti di imposta nei confronti del Fondo.

Le uscite in conto capitale sono più che raddoppiate rispetto al precedente esercizio finanziario così come le corrispondenti entrate. Tale aumento è derivato da consistenti investimenti finanziari pervenuti a scadenza nel 2011 che hanno fornito liquidità per circa 355 milioni di euro. Tale somma è stata reinvestita per circa il 30% in titoli di Stato e la rimanente cifra in contratti assicurativi, immobiliari e fondi obbligazionari.

Come previsto nel bilancio 2011 sono state osservate anche in corso di gestione tutte le limitazioni alle spese imposte dalla normativa in vigore. In proposito il nuovo Consiglio di Amministrazione ha avviato uno studio in merito all'applicabilità di tali norme al bilancio del Fondo. Ciò in considerazione del fatto che il Fondo stesso non rientra tra gli Enti individuati dall'elenco dell'ISTAT pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 228/2011, in ottemperanza alla Legge 30/12/2004 n. 311 art. 1 comma 5, in quanto le risultanze del suo bilancio non influiscono sui saldi di finanza pubblica.

Malgrado tali dubbi sono state rispettate in via prudenziale le seguenti limitazioni di spesa:

- contenimento delle uscite per prestazioni di lavoro straordinario (cap. 10201) entro il limite del 90% delle risorse finanziarie assegnate per l'anno 2007 ai sensi dell'art. 3 c. 82 della Legge 244/2007. Tale decurtazione è già operante dall'anno 2008;
- contenimento del trattamento accessorio dei singoli dipendenti entro quello in godimento nell'anno 2010 (art. 9 c.1 D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010);
- riduzione dei singoli rimborsi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori del Fondo (cap. 10101 e 10103), nella misura del 10% rispetto alle somme risultanti alla data del 30 settembre 2005 (art. 1 c. 58-59 L. 266/2005);

- ulteriore taglio del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, della spesa per rimborsi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori del Fondo (art. 6 c. 3 D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010);
- riduzione delle spese telefoniche (cap. 10408) rispetto agli stanziamenti iscritti nei bilanci 2008 e 2009 (art. 2 c. 593 L. 244/2007);
- contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sede del Fondo (cap. 10406 e 21102) entro il limite del 2% del valore dell'immobile stesso (art. 8 c. 1 D.L. 78/2010 convertito in L.122/2010);
- riduzione della spesa per consulenze (cap. 10412) entro il limite del 30% rispetto al 2004 (art.61 L. 133/2008);
- ulteriore riduzione della spesa per consulenze nei limiti del 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, ai sensi dell'art. 6 comma 7 del Decreto Legge 78/2010 convertito in Legge 122/2010;
- contenimento della spesa per acquisto carta (cap. 10402) (art. 27 Legge 133/08). Tale contenimento è già operativo dall'anno 2009;
- riduzione della spesa per consumo di energia elettrica (cap. 10410) rispetto agli stanziamenti iscritti nei bilanci 2008 e 2009 (art. 48 Legge 133/08).

E' stato altresì versato, a capo X capitolo 3492 del bilancio dello Stato, il taglio alle spese di consulenza di 8 mila euro applicato ai sensi dell'art. 61 comma 17 del D.L. 112/2008, mentre è stata versata a capo X capitolo 3334 la somma delle riduzioni apportate in osservanza all'art.6 commi 3 e 7 del D.L. 78/2010.

Il bilancio è stato redatto in base agli schemi previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ed espone un avanzo economico di euro 18.165.270, determinato in seguito all'accantonamento di euro 2.742.450 alla riserva ordinaria.

Per ciò che riguarda l'attività istituzionale il Consiglio di Amministrazione ha confermato con la circolare 2011 i criteri precedenti per l'erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti ed ha approvato la quota definitiva del TFR per l'anno 2010 nella misura di euro 1.255. Ha confermato inoltre la quota annua di anticipazione dell'indennità di fine rapporto nella misura di 550 euro, sulla quale si applicano in sede di liquidazione del TFR gli interessi previsti dall'art. 6 del Regolamento.

ESAME DEI SINGOLI SETTORI

Il personale addetto alla Segreteria, per un totale di n. 25 unità, è organizzato in 7 settori coordinati dal segretario (terza area).

Il numero complessivo delle istanze pervenute nell'anno 2011 è indicato nel prospetto che segue suddiviso per tipologia, numero pratiche lavorate nel corso dell'anno e numero istanze giacenti a fine esercizio.

Settore	Pratiche al 31.12.2010	Pratiche pervenute nel 2011	Pratiche lavorate e deliberate nel 2011	Pratiche lavorate dopo l'ultima delibera	Pratiche da lavorare al 31.12.2011
Invalidità	58	1.478	1.452	20	64
Malattie	424	26.661	22.941	842	4.235
Protesi	933				
Handicap	30	368	343	14	41
Decessi	21	319	316	0	24
<i>Totale sovvenzioni</i>	1.466	28.826	25.052	876	4.364
<i>Trattamento Fine Rapporto</i>	714	3.438	3.412	74	666
<i>Anticipazioni</i>	21	1.125	1.116	21	9
Totale generale	2.201	33.389	29.580	971	5.039

La tabella espone un carico di lavoro di complessive 35.590 pratiche, suddivise tra giacenza all'1/1/2011 e competenza dell'anno. A fine esercizio risultano lavorate complessive 30.551 pratiche. Le residue istanze non istruite sono costituite in massima parte da richieste di sovvenzione pervenute nei mesi di novembre e dicembre, ed in parte da pratiche di TFR .

Il tempo medio di lavorazione delle pratiche è stato di circa 30 giorni nel primo semestre dell'anno, ma è aumentato fino a 60 giorni nel restante periodo a causa del progressivo consistente incremento delle istanze pervenute.

Come già esposto nell'introduzione le istanze di sovvenzione ricevute sono aumentate del 30%, dell' 11% quelle di T.F.R. e del 25% quelle per anticipazioni, di contro è rimasto invariato il numero degli addetti.

I grafici che seguono espongono la comparazione con l'anno 2010.

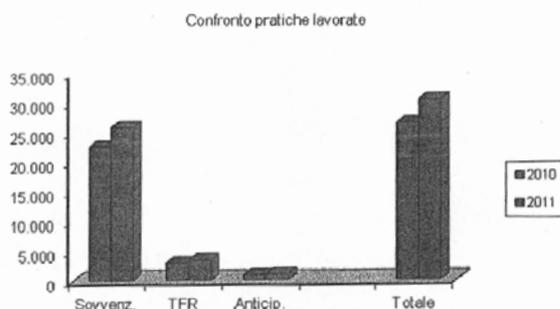
CARICHI DI LAVORO (istanze 2011 + giacenze)

	2010	2011	
Sovvenz.	24.091	30.292	+26%
TFR	3.748	4.152	+11%
Anticip.	975	1.146	+18%
Totale	28.814	35.590	



PRATICHE LAVORATE

	2010	2011	
Sovvenz.	22.625	25.928	+15%
TFR	3.034	3.486	+15%
Anticip.	954	1.137	+19%
Totale	26.613	30.551	



AFFARI GENERALI

Sono addette 5 unità (seconda area), 1 unità (terza area) oltre al responsabile (terza area).

Il settore affari generali:

- svolge attività di supporto al Consiglio di Amministrazione nell'acquisire e predisporre gli atti per le riunioni mensili e dare esecuzione alle delibere;
- cura la gestione del personale;
- cura l'istruttoria dei ricorsi, le questioni di carattere giuridico;
- cura la protocollazione, l'archiviazione e la spedizione degli atti;
- cura la ricezione degli atti presentati direttamente dagli iscritti rilasciando apposita ricevuta;
- svolge attività di informazione telefonica;
- cura i rapporti con gli iscritti, con particolare riferimento all'applicazione delle disposizioni indicate dalla legge n. 241/1990.

SOVVENZIONI

Gli addetti sono in numero di 6 unità (n. 1 terza area, n. 5 seconda area), oltre al responsabile (terza area).

Il settore sovvenzioni:

- svolge attività di liquidazione delle richieste di sovvenzione, per protesi, malattie, invalidità, handicap e decessi;
- cura i rapporti con gli iscritti;
- cura gli atti propedeutici alla liquidazione delle pratiche;
- cura i ricorsi avverso la liquidazione delle pratiche.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ANTICIPAZIONI

Gli addetti sono in numero di 1 unità (seconda area), oltre al responsabile (terza area).

Il settore T.F.R.:

- svolge attività di liquidazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto;
- cura la corretta applicazione della ritenuta IRPEF;
- cura l'applicazione delle richieste degli uffici per debiti degli iscritti;
- cura l'istruttoria la liquidazione delle richieste di anticipazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto;
- cura i rapporti con gli iscritti;
- cura i ricorsi avverso la liquidazione delle pratiche.

RISCONTRO SOVVENZIONI

Gli addetti sono in numero di 2 unità (seconda area).

Il settore riscontro sovvenzioni provvede al riesame delle pratiche da deliberare relative alle richieste di sovvenzione per protesi, malattie, invalidità, handicap e decessi.

Del settore è responsabile il segretario, supportata dal dott. Dario Russo;

RISCONTRO T.F.R. E ANTICIPAZIONE

E' addetta una unità di terza area.

Il responsabile del settore effettua il controllo delle pratiche da deliberare relative all'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto e alle anticipazioni.

SETTORE INFORMATICO

Gli addetti sono in numero di 2 unità (n. 1 terza area, n. 1 seconda area) oltre al responsabile (terza area).

Il settore informatico:

- fornisce riepiloghi e statistiche utili al monitoraggio delle informazioni e del lavoro svolto;
- cura, con il supporto della d.ssa Micaela Valenza, il sito internet attraverso il quale vengono date informazioni e risposte ai quesiti più frequenti, modulistica necessaria per la presentazione delle domande, nonché notizie in merito ai tempi di lavorazione delle pratiche e all'attività istituzionale in genere;
- cura l'invio del flusso telematico all'istituto cassiere relativo all'erogazione dei pagamenti deliberati.

-

SETTORE CONTABILITA' E BILANCIO

Sono addette 2 unità (terza area), oltre al consegnatario (seconda area) e al responsabile (terza area);

Il settore contabilità e bilancio:

- provvede alla registrazione di tutti i movimenti contabili effettuati sui conti aperti presso l'Istituto Cassiere e la Cassa Depositi e Prestiti;
- aggiorna i registri contabili e redige mensilmente le situazioni di cassa da sottoporre al controllo dei Revisori;
- provvede all'approvvigionamento dei beni di uso strumentale, all'inventario dei beni mobili e al controllo funzionale degli apparati tecnici;
- cura l'esame delle proposte d'investimento predisponendo apposite relazioni per il Consiglio di Amministrazione, aggiorna le schede riguardanti gli investimenti già in essere e monitorizza il flusso dei rendimenti;
- redige i bilanci preventivi e consuntivi e le proposte di variazione ai bilanci stessi.

VARIAZIONI AL BILANCIO PREVENTIVO 2011

La serie storica della spesa riguardante i capitoli istituzionali 10502 “Anticipazioni” e 10503 “Sovvenzioni” dimostra la cronica insufficienza delle previsioni di uscita rispetto alle relative istanze presentate dagli iscritti nel corso degli anni, in particolare nel 2011. Tali previsioni sono calcolate sulla base di rigide percentuali stabilite dal Regolamento del Fondo, rispettivamente del 4% e del 6% delle entrate annue.

Al contrario, lo stanziamento del capitolo 10501 “Spese indennità” risulta costantemente eccedente le necessità perché il Regolamento gli attribuisce l’84% delle entrate.

Tale incongruenza può essere risolta mediante una modifica del Regolamento che preveda una più adeguata ripartizione percentuale delle entrate. In passato sono state elaborate varie proposte di modifica che non hanno avuto ancora esito.

Entrate	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva
titolo I	161.591.314	20.862.500	182.453.814
titolo II	600.026.000	-	600.026.000
titolo III	-	-	-
titolo IV	182.750.000	32.000.000	214.750.000
Totale	944.367.314	52.862.500	997.229.814

Uscite	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva
titolo I	153.275.665	24.184.200	177.459.865
titolo II	600.333.500	-	600.333.500
titolo III	-	-	-
titolo IV	182.750.000	32.000.000	214.750.000
Totale	936.359.165	56.184.200	992.543.365

Al fine di adeguare il bilancio del Fondo alle reali esigenze di spesa sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nell’anno 2011 quattro note di variazione, deliberate in data 13/6-14/10-28/11 che si riassumono per titoli nella tabella che segue.

Capitolo	Descrizione	Previsione iniziale	Variazione	Previsione definitiva
20801	Interessi su titoli	39.428.854	19.000.000	58.428.854
20802	Interessi su depositi	275.000	1.800.000	2.075.000
20902	Ritenute dietimi a terzi	-	62.500	62.500
42201	Ritenute erariali	31.000.000	2.000.000	33.000.000
42207	Trasferimento int.fondi	150.000.000	30.000.000	180.000.000
Totale entrate		220.703.854	52.862.500	273.566.354
10201	Oneri pers. Ente	56.430	3.310	59.740
10202	Oneri a carico dell'Ente	135.859	(3.310)	132.549
10407	Spese postali	27.000	13.000	40.000
10502	Anticipazioni	6.345.719	4.000.000	10.345.719
10503	Sovvenzioni	9.518.579	14.500.000	24.018.579
10601	Spese diverse	134.841	(13.000)	121.841
10903	Ritenute su interessi depositi	20.250	400.000	420.250
10904	Ritenute su interessi titoli	2.078.928	4.765.000	6.843.928
10905	Dietimi a terzi per int.titoli	-	500.000	500.000
11002	Oneri deriv.da provv.legislativi	25.400	19.200	44.600
42101	Ritenute erariali	31.000.000	2.000.000	33.000.000
42107	Trasferimento int.fondi	150.000.000	30.000.000	180.000.000
Totale uscite		199.343.006	56.184.200	255.527.206

Le motivazioni delle variazioni apportate sono di seguito esposte.

Capitoli di entrata:

Capitolo 20801 (Interessi su titoli)

Lo stanziamento è stato aumentato in considerazione dell'incremento dei rendimenti riscossi rispetto al previsto e della stima dei ratei dei rendimenti in corso di maturazione da accertare in chiusura di esercizio.

Capitolo 20802 (Interessi su depositi)

La variazione in aumento di 1,8 milioni di euro è correlata all'incremento degli interessi maturati sui depositi bancari. Ciò per effetto del miglior tasso di interesse contrattato sulle cifre depositate sui conti aperti presso l'Istituto Cassiere nonché per i maggiori capitali depositati.

Capitolo 20902 (Ritenute dietimi a terzi)

Considerato che il capitolo non ha dotazione iniziale poiché l'uso dello stesso è alquanto sporadico, si è reso necessario fornirlo di una disponibilità sufficiente alla imputazione delle

ritenute applicate ai dietimi per interessi su titoli corrisposti a terzi all'atto dell'acquisto di Buoni del Tesoro.

Capitolo 42201 (Ritenute erariali)

Sul capitolo sono accantonate le ritenute IRPEF applicate alle liquidazioni del TFR e al salario accessorio corrisposto agli impiegati del Fondo. Visto l'aumento del numero delle pratiche e delle somme pagate per TFR è stato in proporzione incrementato lo stanziamento del capitolo.

Capitolo 42207 (Trasferimento interno fondi)

Lo stanziamento del capitolo è stato aumentato per creare capienza alla imputazione delle somme trasferite dal conto aperto presso Cassa Depositi e Prestiti al conto di deposito dell'Istituto Cassiere, considerati i flussi di liquidità trasferiti nel corso dell'esercizio.

Capitoli di spesa:**Capitolo 10201 (Oneri personale dell'Ente)**

Il piccolo incremento è servito a coprire il conguaglio del salario accessorio ed è stato compensato dalla riduzione del capitolo di spesa 10202.

Capitolo 10202 (Oneri a carico dell'Ente)

E' stato ridotto lo stanziamento al fine di compensare l'aumento della dotazione del capitolo 10201.

Capitolo 10407 (Spese postali)

La decurtazione apportata allo stanziamento del capitolo in paragone alle disponibilità degli anni 2008-2009 non consentiva di spedire le comunicazioni riguardanti le istanze presentate in numero maggiore del passato, anche a causa dell'aumento degli iscritti. Pertanto è stata apportata una variazione in aumento compensata dalla diminuzione del capitolo 10601 "Spese diverse".

Capitolo 10502 (Anticipazioni)

Come negli anni precedenti anche nel 2011 lo stanziamento iniziale, determinato sulla base della percentuale prevista dal regolamento, è risultato inadeguato rispetto alle esigenze degli iscritti. Pertanto è stato integrato, anche in considerazione del fatto che tale spesa comporterà in futuro una diminuzione delle uscite per T.F.R. e al contempo delle entrate per gli interessi previsti ai sensi dell'art. 6 del Regolamento. La variazione in aumento è gravata sull'avanzo di amministrazione del precedente esercizio.

Capitolo 10503 (Sovvenzioni)

Lo stanziamento iniziale, stabilito nella misura del 6% rispetto alle entrate come prescritto dal regolamento, è cronicamente insufficiente al pagamento delle istanze prodotte dagli iscritti. In particolare nel 2011 le domande sono aumentate del 30% in parallelo all'incremento degli iscritti al fondo. Di conseguenza sono state deliberate in tempi successivi due integrazioni per complessivi 14,5 milioni di euro compensate dalla riduzione dell'avanzo di amministrazione.

Capitolo 10601 (Spese diverse)

Lo stanziamento del capitolo, ritenuto eccedente rispetto alle necessità, è stato ridotto per bilanciare il corrispondente aumento del capitolo di spesa 10407.

Capitolo 10903 (Ritenute su interessi depositi)

In relazione all'aumento imprevisto degli interessi maturati sui depositi sono conseguentemente aumentate le ritenute applicate agli stessi. Ciò ha motivato l'incremento dello stanziamento del capitolo 10903 compensato dalle relative maggiori entrate del capitolo 20802 "Interessi su depositi". Tale aumento non è stato utilizzato perché successivamente il Consiglio di Amministrazione ha disposto la contabilizzazione degli interessi al netto dell'imposta.

Capitolo 10904 (Ritenute su interessi titoli)

Nel corso dell'anno si è rilevata l'incapienza del capitolo 10904 rispetto alla spesa per ritenute su interessi maturati sui titoli in portafoglio. Si è provveduto quindi a variare lo stanziamento in aumento in proporzione all'incremento delle entrate previste sul pertinente capitolo 20801 "Interessi su titoli". Anche il predetto aumento non è stato utilizzato nel corso dell'anno per gli stessi motivi esposti in merito al capitolo 10903.

Capitolo 10905 (Dietimi a terzi per interessi su titoli)

L'imputazione di dietimi corrisposti a terzi per ratei di cedole maturate ma non ancora liquidabili è un evento non ricorrente. Considerato che nel 2011 sono stati acquistati titoli di Stato gravati da dietimi, si è proceduto allo stanziamento della cifra necessaria all'operazione. La spesa è stata compensata dall'aumento del capitolo di entrata 20801 "Interessi su titoli".

Capitolo 11002 (Oneri derivanti da provvedimenti legislativi)

In osservanza all'articolo 6 comma 21 del Decreto Legge 78/2010 convertito in Legge 122/2010 è stato incrementato lo stanziamento del capitolo 11002 con la somma corrispondente all'ottanta per cento della dotazione 2009 del capitolo 10412 "Onorari e compensi". Ciò al fine

del successivo versamento di tale cifra ad erario, ai sensi del comma 21 della citata legge. La spesa è gravata sull'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Capitolo 42101 (Ritenute erariali)

Trattandosi di partita di giro la variazione in aumento della spesa è stata bilanciata dal corrispondente incremento del capitolo di entrata. Il versamento delle ritenute erariali applicate ad un numero di liquidazioni del trattamento di fine rapporto pervenute in misura superiore al previsto ha motivato l'intervento.

Capitolo 42107 (Trasferimento interno fondi)

In considerazione dei maggiori trasferimenti di fondi dalla Cassa Depositi e Prestiti al conto aperto presso l'Istituto Cassiere, rispetto al previsto, si è proceduto ad incrementare il capitolo di uscita 42107. La variazione in aumento della partita di giro in entrata ha bilanciato l'incremento di spesa.

ENTRATE

Le entrate accertate nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Entrate	Previste	Accertate	Differenza
Titolo I	182.453.814	163.613.213	(18.840.601)
Titolo II	600.026.000	358.312.436	(241.713.564)
Titolo III	-	-	-
Titolo IV	214.750.000	193.764.830	(20.985.170)
Totale entrate	997.229.814	715.690.479	(281.539.335)

Titolo I - Entrate correnti

Gli accertamenti delle entrate correnti, pari a 163,6 milioni di euro, sono risultati inferiori alle aspettative.

Considerato che non è possibile stabilire in anticipo l'entità degli accertamenti che daranno luogo alle entrate istituzionali, la stima è di prassi correlata alla serie storica delle entrate degli ultimi esercizi, nonché alle informazioni acquisite in merito agli stanziamenti dei capitoli di spesa del bilancio dello Stato che assicurano il gettito delle entrate istituzionali stesse.

In particolare nel 2011 le entrate derivanti dell'art. 9, comma 33 del Decreto Legge n.78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 sono state accertate in misura inferiore del 25% rispetto all'anno precedente. Nel 2010 la somma riscossa a tale titolo è stata di circa 16 milioni di euro, contro l'accertamento di circa 12 milioni di euro del 2011.

Le somme accertate sui capitoli 20801 "Interessi su titoli" e 20802 "Interessi su depositi" sono inferiori agli stanziamenti a causa del cambiamento di contabilizzazione, da lordo a netto di imposta, deciso dal Consiglio di Amministrazione in corso d'anno.

In realtà gli accertamenti del 2011 sono in larga misura superiori a quelli registrati nell'anno precedente. Lo schema che segue fornisce gli elementi per la comparazione con l'anno 2010.

	Entrate accertate	2011	2010	Differenza
TITOLO I	Quote proventi legge 734/73	58.391.549	58.397.803	(6.254)
	Quote sanzioni dpr 600/73	39.433.837	46.060.787	(6.626.950)
	Quote sanzioni dpr 633/72 e 687/74	11.647.878	19.800.181	(8.152.303)
	Proventi AAMS L.266/2005	-	177.028	(177.028)
	Proventi D.L. 78/2010	11.849.100	16.092.000	(4.242.900)
	Entrate diverse	35.304	725.701	(690.397)
	Interessi su titoli	37.953.947	35.765.910	2.188.037
	Interessi su depositi c/c	1.577.130	412.643	1.164.487
	Interessi ex art.6 (anticipazioni)	2.724.468	2.924.845	(200.377)
	Totale Titolo I	163.613.213	180.356.898	(16.743.685)

In particolare, il miglioramento delle entrate derivanti dagli investimenti finanziari è da collegarsi all'aumento dei capitali investiti e dalla scelta operata dal Consiglio di Amministrazione di tipologie di investimento diversificate e capaci di garantire rendimenti più elevati, come dimostrato nella tabella che segue.

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Descrizione	Tasso 2010 di rend.annuo	Tasso 2011 di rend.annuo	Tasso previsto di rend.annuo
	Tam JP Morgan	1,96%		1,49%
	BCA Austria	2,71%	-	
	Obbligazioni Unicredit (Capitalia)	0,50%		2,33%
	Deutsche Bank	-	-	
	UBS	-	-	
	Dresdner Bank	-	-	
	ABN Amro(exGestione Pioneer)	1,11%		2,32%
	Banca Intesa(exGestione Pioneer)	2,71%	-	
	Ob.Unicredit (exGestione Pioneer)	5,70%	titolo rimborsato	
	Obbligazioni BNL	0,95%	titolo rimborsato	
	Med Plus Double Opportunity 4	-	recente sottoscriz.	4%
	Med Plus Certificate Bonus MP	-	recente sottoscriz.	6%
	Med Flex Obbligazionario Globale	-		3,35%
	Best Brands Global HY BCS	-		3,12%
TITOLI	Challenge InternationalBond	-	recente sottoscriz.	3%
	Challenge Euro Bond	-	recente sottoscriz.	3,60%
	Med Plus CertificateCoupon Ev.3	-	recente sottoscriz.	7%
	Med Plus Double Opportunity S1	-	recente sottoscriz.	3,50%
	Investimento Im.re Mire I	-	recente sottoscriz.	6%
	Prestito obbl.rio Banca Carige	-		4,75%
	Deposito Banca Popolare Lazio	-		4,72%
	BTP 5 anni IT0004505076	3,50%		3,50%
	BTP 10 anni IT0004489610	4,25%		4,25%
	BTP 10 anni IT0004536949	4,25%		4,25%
BTP 10 anni IT0004009673	3,75%		3,75%	
BTP 5 anni IT0004568272	3,00%		3,00%	
BTP 5 anni IT0004615917	3,00%		3,00%	
BOT IT0004745086 c/o Unic.	-		2,75%	
BOT IT0004750821 c/o Med.	-		2,92%	
BTP 3 anni IT0004750409	-		4,25%	
GESTIONI	Gestione Generali	-		1,28%
	Pioneer	-	dismessa gestione	
	BNP Paribas	-	recente sottoscriz.	3%
ASSICURATIVE GESTIONI	Ina Euro Forte	3,26%		3,35%
	Generali Vita	3,47%		3,72%
	Milano Assicurazioni	3,50%	investim. scaduto	
	Milano Ass.ni Conto Aperto Corp.	3,50%		3,01%
	INA Nuova Moneta Forte	2,00%	investim. scaduto	
	Lloyd Index Linked	0,75%	investim. scaduto	
	Lloyd Capitalizzazione aziende	3,62%		3,71%
	Lloyd Cap '08 Vitariv	3,72%		3,71%
	Ras Spa	3,47%	investim. scaduto	
	Zurich Investment	4,08%		3,96%
	INA capit.con cedola	5,10%		5,10%
	Wiener Stadtische	3,50%		3,50%
	Reale Mutua Assicurazioni	-		3,81%
Zurich Assicurazioni	-		3,81%	
Mediolanum Synergy 4 years	-	recente sottoscriz.	4%	

Sono altresì aumentati, rispetto all'anno precedente, i rendimenti delle liquidità depositate presso l'Istituto Cassiere ed iscritte sul capitolo 20802 "Interessi su depositi".

Il maggior gettito è derivato dalla contrattazione di un miglior tasso di interesse.

Sul capitolo 21002, relativo agli interessi maturati sulle anticipazioni del trattamento di fine rapporto, sono stati accertati 2,7 milioni di euro contro i 2,8 previsti e i 2,9 del precedente anno. Il minor gettito è derivato dal progressivo recupero nel corso degli anni delle anticipazioni corrisposte.

Le altre somme accertate sul titolo I si riferiscono al capitolo 20601 (entrate diverse) per circa 35 mila euro. Nel 2010 la cifra complessivamente accertata su tale capitolo è stata di gran lunga superiore poiché sono stati trasferiti i titoli dalla gestione Pioneer al conto di deposito Unicredit e di conseguenza sono state imputate in entrata le imposte relative alle cedole maturate su tali titoli.

Titolo II - Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono in prevalenza costituite dai disinvestimenti finanziari contabilizzati sul capitolo 21305.

Nel 2011 sono pervenuti a scadenza alcuni titoli (Unicredito FRN, obbligazioni BNL) e molti investimenti assicurativi (INA Euroforte, INA Nuova Moneta Forte, polizza Milano Assicurazioni, Lloyd Index Linked, Generali Vita Gesav, polizza RAS). Inoltre nel 2011 è stata riscossa la liquidità derivante dalla revoca della gestione Pioneer.

Pertanto le liquidità che ne sono derivate hanno prodotto l'aumento di entrate rispetto al passato. Tali somme sono state completamente reinvestite.

	Entrate accertate	2011	2010	Differenza
TITOLO II	Disinvestimenti finanziari	355.022.001	138.050.979	216.971.022
	Crediti diversi	3.290.435	-	3.290.435
	Totale Titolo II	358.312.436	138.050.979	220.261.457